

Doppio appuntamento per la band: alle 16,30 incontro con i fan alla Fnac, alle 22 il concerto a Bussolengo

Arriva il fenomeno pop-rock

Stasera tappa veronese al Gate 52 per Le Vibrazioni in tour



I numeri de Le Vibrazioni (nella foto) non lasciano spazio a fraintendimenti: sono il gruppo pop-rock italiano di maggior successo dell'ultimo biennio. Prima del concerto "in casa" a Milano di lunedì prossimo, saranno oggi a Verona per un incontro con i fan alle 16.30 alla Fnac (via Cappello, in centro) e un concerto alle 22 al Gate 52 di Bussolengo (località Ferlina, statale 11, Zai 2).

Negli ultimi 24 mesi Le Vibrazioni hanno sfondato mercato e classifiche, vincendo un disco di platino con il singolo «Dedicato a te», due Italian Music Award come miglior rivelazione e miglior gruppo insieme a tre nomination nelle categorie "miglior album", "miglior tour" e "miglior video"; e poi, il premio "rivelazione" al Festivalbar 2003 e quello per l'opera prima nel referendum indetto da Musica & Dischi. Sul fronte internazionale, sono stati nominati agli European Music Award Mtv come "best Italian act". Del loro primo album, «Le Vibrazioni», hanno venduto oltre 300.000 copie e sono rimasti per più di 40

settimane in classifica. Dopo un secondo cd, («Le Vibrazioni II»), hanno pubblicato una raccolta di racconti, «Immagina», e un dvd di alta qualità, «Live all'Alacraz», un concerto registrato con ben 12 camere e audio curatissimo (Dolby Digital 2.0, Dolby Digital 5.1 e DTS 5.1). Giusto così, perché è soprattutto dal vivo che Le Vibrazioni riescono a mettere d'accordo tutti: i critici che li hanno male etichettati all'uscita del primo singolo, diventato un tormentone («Dedicato a te», la canzone di Giulia), e il pubblico che pensa di trovarsi di fronte a un gruppo simil-Lunapop e invece viene travolto da un'ondata di rock, suonato da una band che sa stare sul palco e conosce davvero i propri strumenti.

Le Vibrazioni si presenteranno sul palco con questa formazione: Francesco Sarcina (voce e chitarra), Stefano Verderi (chitarra), Marco Castellani (basso) e Alessandro Deidda (batteria). Al termine del concerto, la musica al Gate 52 continuerà con le selezioni dei dj residenti del locale: Al#Fa (sic), the Fog Surfer e Ctrl Funk. (g.br.)



Claudia Bidoli, voce dell'Orchestra Vertical (foto Brenzon)

Alle 21 in concerto al teatro di Asparetto

Il jazz newyorchese dell'Orchestra Vertical

Torna dal vivo, ed è un'occasione davvero rara, l'Orchestra Vertical, l'ensemble guidato dal chitarrista Enrico Terragnoli e dalla cantante Claudia Bidoli, che si è esibito sui palcoscenici pochissimo e che da pochi mesi ha registrato per l'etichetta Gallo Rojo il proprio esordio discografico intitolato «L'Anniversaire».

Stasera a partire dalle 21 l'orchestra sarà al teatro di Asparetto e la formazione in questa occasione comprenderà, oltre ovviamente a Terragnoli e Bidoli, alcune "rising star" del jazz di casa nostra, come Francesco Bigoni al sax tenore, Thomas Sinigaglia alla fisarmonica, Alfonso Santimone all'organo, Danilo Gallo al basso acustico, Stefano Senni al con-

trabbasso. Zeno de Rossi alla batteria e Sibù Sguazzabba alle percussioni.

Un gruppo decisamente ridimensionato rispetto alla nutrita compagine che ha registrato il disco e che mi schia bene le carte tra influenze ben riconoscibili: il jazz, ovviamente nella variante più newyorkese, ma anche Marc Ribot Cubanos Postizos, Ry Cooder, la tradizione centroamericana, il mambo e la canzone francese evocata dai testi della Bidoli. Il gruppo aveva suonato dalle nostre parti l'ultima volta nel giugno dell'anno scorso, intasando di pubblico la piccola strada in cui era stato allestito il palco, in occasione del breve «Cagea Jazz Festival».

Il concerto inizia alle 21. (lui.sa.)

Parlano i cinque componenti della giovane band scaligera che ieri sera ha presentato il nuovo album prima dell'esibizione degli Evilsonic

SinCircus, i clown del metal

«Suonare per noi non è una passione ma una necessità»

C'è un nuovo gruppo metal a Verona, anzi nu-metal, pronto a pubblicare un album con distribuzione in tutta Italia. Il loro nome, SinCircus (pronunciato all'inglese sinsircus, per produrre allitterazione) mette insieme il peccato e il circo in maniera un po' criptica. Ieri sera hanno presentato le loro nuove canzoni al pubblico del Gate 52 di Bussolengo, facendo da gruppo-spalla agli Evilsonic, band-tributo agli americani Slipknot, uno dei nomi di successo planetario in ambito nu-metal.

Siamo andati a conoscerli i cinque SinCircus (cioè Cresh, Ash, Mirko, Cri e Pane) per sapere quali sono le loro prospettive. E per sapere cosa vuol dire il nome della band.

«Adoriamo il circo, in particolare i clown. In fondo, siamo tutti e cinque dei clown, sempre pronti a scherzare. Oltre al circo, mancava qualcosa per caratterizzare meglio il nome. Vista la quantità di vizi e vizietti di ognuno di noi, la parola sin, peccato, non suonava così lontana dalla realtà. Da qui il "circo del peccato».

Vi è piaciuto fare da apripista a un gruppo-tributo agli Slipknot?

«Per alcuni di noi gli Slipknot sono stati una grande ispirazione. Ritrovarsi a suonare prima della cover-band ufficiale è stato un piacere. E poi suonare per noi non è solo una passione ma una necessità. Abbiamo così tanto testosterone da smaltire che, se non potessimo salire su un palco, saremmo costretti a incornarci come caproni per strada... Scherzi a parte, non abbiamo mai detto no a un concerto. Non è il posto o il locale che fa la performance. Centrano, certo, il tipo e la quantità di pubblico ma per noi è soprattutto voglia di divertirsi. E la capacità di continuare a suonare divertendosi».

Dopo l'uscita del disco, cosa farete?

«Vogliamo suonare, suonare e ancora suonare. Stiamo organizzando un tour promozionale estivo e stiamo valutando le proposte di due grosse case di distribuzione per una buona diffusione del disco in tutta Italia. Ma il progetto principale resta salire su un palco il prima possibile».

Il vostro è un genere molto duro che combina elementi metal, hard rock e hardcore. Se siete a

casa di un vostro amico e lui vi fa ascoltare Max Pezzali, come reagite?

«Cosa facciamo? Alziamo il volume e via con la disco! Basta che sia un pezzo che "pompa", però. Se c'è da fare gli stupidi, non ci tiriamo mai indietro».

Quali sono i gruppi rock-metal che vi hanno più influenzato?

«Abbiamo background musicali differenti ma alla fine siamo d'accordo su Metallica, In-Flames, Refused, Slipknot, Trice e su diversi gruppi metal-hardcore degli ultimi 20 anni».

Se per suonare vi costringessero a fare una cover, cosa suonereste?

«"Whole lotta Rosie" degli Ac/Dc, un pezzo che ha davvero un gran "tiro". E poi parla di sesso e di una donna molto formosa. La lussuria rimane il nostro peccato preferito».

Cosa pensano i vostri genitori del fatto che suonate in un gruppo?

«In passato hanno avuto qualcosa da ridire sul nostro look o su qualche brutta abitudine ma hanno sempre apprezzato la nostra passione per la musica». (g.br.)



La band nu-metal SinCircus in un manifesto realizzato da Giorgia Art

La big band guidata da Marco Pasetto presenterà il cd stasera alle 20,45 a Vigasio



La copertina del disco dedicato a Burt Bacharach inciso dall'Orchestra Ritmo Sinfonica

Con «The Amazing» la Ritmo Sinfonica va a tutto Bacharach

Burt Bacharach è stato probabilmente il compositore più riproposto nella storia musicale del secolo scorso. Dai Beatles a Elvis Costello passando per Bill Frisell e per le paradossali versioni che ne hanno dato i vari avanguardisti della scena Downtown New York c'è davvero da sbizzarrirsi nel trovare le interpretazioni più originali di superclassici. Nei quasi 50 anni di attività di Bacharach, dai primi passi mossi negli studios californiani ad oggi, tutto questo ha voluto dire una fortuna miliardaria per lui e un'ineguagliabile notorietà per brani come «Magic Moments» o «Raindrops Keep Falling On My Head» tanto per citare quelli più fischiettati.

Anche a Verona qualcuno ha giustamente pensato di dedicare un'opera monografica a quel genio. L'idea è venuta nel 2004 al sassofonista e arrangiatore Marco Pasetto che alla guida della sua big band Ritmo Sinfonica Città di Verona ha dapprima portato dal vivo il songbook di Bacharach in un bel concerto al Campolny nel dicembre dell'anno scorso e poi nell'ottobre scorso ha inciso «The Amazing Burt Bacharach» per l'Azzurra, ormai diventata definitivamente l'etichetta di riferimento per l'orchestra veronese.

Il disco è stato registrato con l'orchestra di 35 elementi più la sezione di 13 archi dell'orchestra Giovanile del Veneto e porta in primo piano la voce duttile e ficcante di Silvia Testoni la cui interpretazione non teme davvero confronti. Man mano che le tracce si susseguono, passando dall'ascolto di «Walk On By», e «I Say A Little Prayer» fino a «No non mi innamorò più» (la versione italiana di «I'll Never Fall In Love Again» di Garinei e Giovannini) si capisce che questo lavoro guarda non tanto alle

nuove versioni un po' patinate che lo stesso Bacharach ha dato spesso negli ultimi vent'anni dei suoi capolavori, quanto alla grande epoca in cui il fenomeno Bacharach esplose in tutto il mondo e in cui questi gioielli profumavano di jazz.

Un'epoca in cui veniva valorizzata al massimo quella caratteristica di tutti i brani di Bacharach, ovvero quella di essere delle piccole architetture armoniche facili da ricordare ma complesse da riproporre. Erano quelli gli anni in cui Bacharach registrava con la moglie Diane Warwick, quel «giovane talento straordinario» di cui lui stesso fu lo scopritore e a cui la brava Silvia Testoni sembra guardare anche se non va dimenticato l'apporto di tutti gli strumenti capaci di suonare con passione e rendere con trasporto un repertorio non facile che qui è reso anche con una buona dose di personalità.

E stasera l'Orchestra Ritmo Sinfonica Città di Verona sarà in concerto nella sala della Comunità di Vigasio vicino alla chiesa parrocchiale del paese. Luigi Sabelli

il quotidiano non ha più confini

Abbonati alla versione online de L' Arena.

Fin dal primo mattino, puoi sfogliare online il giornale della tua città, ovunque tu sia. Lettura dell'edizione del giorno, consultazione degli arretrati, rassegne stampa, ricerche: tutto avviene in modo veloce, semplice ed immediato.

Con L'Arena l'informazione arriva...in un clic.

Per scoprire costi e modalità del servizio collegati a www.larena.it

Leitmotiv
Lip Dance - Live Show
Speciale Mercoledì:
SERATA SEXY JEANS
Aperto la domenica dalle 18 alle 22 (ingresso 5 €)
Prenotazioni tavoli 335-7017654
Via Ticino - Altavilla Vicentina
Vicenza
da Martedì a Sabato dalle ore 22.30 alle 4.00
L'Orchestra Vertical, direzione Ferra, strada Altavilla

Bluemoon
RISTORANTE - PIZZERIA
QUESTA SERA
VALENTINOS
Tutti sabato dalle 21.30 alle 02.00
LISCIO con le migliori orchestre
Tutte le domeniche **DISCO LISCIO**
alle ore 15.30 o fino alle 21.00
BOLLITI MISTI E PEARA
RIVALTA VERONESE - VALDADIGE
TEL. 045-727.0007

CAPRETTI
Calcinato (Bs)
IL SALOTTO DEL LISCIO
Stasera orchestra spettacolo
PINO FERRO
Domani pom. e sera **I NUOVI MISTERS**
Venerdì 27 **DANTE TORRICELLI**
Sabato 28 **I BARRY**
VENERDI - SABATO E DOMENICA
CON LE MIGLIORI ORCHESTRE

Gilda musicHall
La miglior musica degli anni '70 ad oggi

Live* AIRPORT
sabato 21 dal vivo

DISCOTECA - WINE BAR - STUZZICO
ZONA FIERA - VICENZA OVEST
info e tavoli 0444 348128

SIRENELLA NOGARA

Questa sera
EROS VALBUSA
NOGARA (VR)
Cell. 338.222.4322 - Tel. 0442.510.571

BAR GIARDINO (RENOR)
Via Cavour 34 - Dossobuono (VR)
Tel. 045.860.0010 - Cell. 338.388.2678

SERATA MAGICA
con la cartomante **FRANCA**
Serata musicale con **GIANFRANCO VACCARI**
Anni 70/80/90 e Karaoke
Sabato 21 gennaio dalle 22.00 in poi